



Studio illegale

Federico Baccono "Duchesne"

Download now

Read Online ➞

Studio illegale

Federico Baccomo "Duchesne"

Studio illegale Federico Baccomo "Duchesne"

Andrea Campi è un professionista serio. Giovane avvocato nella sede milanese del prestigioso studio legale internazionale Flacker Grunthurst and Kropper, si occupa di importanti operazioni societarie per conto dei più grandi colossi industriali. Aveva ambizioni, aveva amici, aveva una ragazza. Ora ha prospettive. Lavora fino a notte fonda, mangia pizza e sushi sulla scrivania, vive con un bonsai e parla con il muro. Ma arriva il giorno in cui Andrea si trova coinvolto in un nuovo progetto particolarmente importante e delicato che investe la sua immobile routine spezzandone via certezze ed equilibri. Tra una vita privata sempre più a rotoli e la catastrofe lavorativa incombente, Andrea arriverà a fare i conti con la sua vita, l'unica professione per la quale non ha mai sostenuto un colloquio.

Dissacrante e ironico, un'esilarante tragicommedia piena di lavoro, di frustrazioni e cravatte.

Studio illegale Details

Date : Published February 2009 by Marsilio (first published 2009)

ISBN : 9788831796750

Author : Federico Baccomo "Duchesne"

Format : Paperback 320 pages

Genre : Fiction, European Literature, Italian Literature

 [Download Studio illegale ...pdf](#)

 [Read Online Studio illegale ...pdf](#)

Download and Read Free Online Studio illegale Federico Baccomo "Duchesne"

From Reader Review Studio illegale for online ebook

Chiara Battistoni says

Davvero piacevole: ben scritto e scorrevole, consente di trascorrere qualche ora con il sorriso sulle labbra ironizzando sul mondo dei grandi studi legali. Riesce a sdrammatizzare descrivendo episodi o persone in cui si può incappare nella vita di tutti i giorni in certi ambienti, sembra un divertente déjà vu.

Lauretta says

Iniziato come lettura totalmente divagativa, in realtà mi ha fatto riflettere e mi ha divertito. Carino!

Deo says

questo libro è un'ottima introduzione, per chi non ha mai letto, a un mondo che è sempre stato un po' misterioso. Il libro è scritto in un linguaggio semplice e diretto, che rende la lettura molto piacevole. La trama è avvincente e ti tiene compagnia per tutta la durata del libro. La storia è raccontata in modo molto chiaro e comprensibile, con un ritmo che non si ferma mai. La lettura è un'esperienza molto positiva e ti fa scoprire un mondo nuovo. Il libro è molto ben scritto e ti fa scoprire un mondo che è sempre stato un po' misterioso. La trama è avvincente e ti tiene compagnia per tutta la durata del libro. La storia è raccontata in modo molto chiaro e comprensibile, con un ritmo che non si ferma mai. La lettura è un'esperienza molto positiva e ti fa scoprire un mondo nuovo.

Alberto Fogola says

un libro tragicomico sulla vita negli studi legali d'affari. Ben scritto, molto divertente e, soprattutto, molto vero.

Yuliyana Todorova says

questo libro è un'ottima introduzione, per chi non ha mai letto, a un mondo che è sempre stato un po' misterioso. Il libro è scritto in un linguaggio semplice e diretto, che rende la lettura molto piacevole. La trama è avvincente e ti tiene compagnia per tutta la durata del libro. La storia è raccontata in modo molto chiaro e comprensibile, con un ritmo che non si ferma mai. La lettura è un'esperienza molto positiva e ti fa scoprire un mondo nuovo. Il libro è molto ben scritto e ti fa scoprire un mondo che è sempre stato un po' misterioso. La trama è avvincente e ti tiene compagnia per tutta la durata del libro. La storia è raccontata in modo molto chiaro e comprensibile, con un ritmo che non si ferma mai. La lettura è un'esperienza molto positiva e ti fa scoprire un mondo nuovo.

[illegible]

La parte più bella del racconto di Duchesne è il suo profondo, innervato e ironico realismo. Il che per un libro che nasce da un blog e si ispira a una vicenda dal sapore profondamente autobiografico è abbastanza ovvio.

Ma non è scontata, soprattutto per un'opera prima, la maturità con cui la narrazione si sviluppa intorno al personaggio, cesellandone un ritratto distaccato e scanzonato e insieme profondamente vivo.

La storia è molto semplice: Andrea Campi passa quasi direttamente dalla laurea in giurisprudenza a una carriera in cui si richiedono molto sacrifici per salire in alto e nel presente del racconto si trova quasi agli arresti domiciliari in uno studio di avvocati associati specializzato in diritto societario internazionale.

Paolo says

Non sono un appassionato lettore di romanzi, e ho letto questo libro solo per curiosità, trovandomelo fra le mani nella mia libreria(intesa come negozio, quando lo avevo). Cercavo un autore nuovo, emergente, ironico, da invitare per una presentazione estiva...e leggendo varie cose, mi sono imbattuto in Duchesne, aka Baccomò, che poi ho conosciuto via email trovandolo persona gentile e disponibilissima, fra l'altro(la presentazione poi è saltata per problemi di distanza geografica). Venendo al libro...non un capolavoro, ma un libro di sorprendente e brillante ironia senza dubbio. E forse, al di là dell'ironia, anche un affresco cinico e disincantato delle condizioni cui deve sottostare chi cerca di costruirsi una carriera in Italia, a cominciare dal paternalismo dei superiori che neutralizza ogni possibile meritocrazia.

disastrino says

acquisti il libro pensando al blog ("beh, dai, il blog era divertente"), e dicendoti che il peggio che possa capitare è di comprarti una raccolta cartacea dei migliori post di Duchesne ("mal che vada me li rileggo"). e poi la copertina non ti lascia distogliere lo sguardo ("e 'sta copertina ruffianissima? beeeeeella!"). così inizi a leggere (ridendo), le pagine scorrono veloci e incominci a pensare (ridendo) che questa alternanza tra post già letti e inediti tutto sommato non è male. poi arrivi (sempre ridendo) alla svolta e non trovi più nulla di quello che hai letto sul blog. è allora che ti accorgi che il signor marsilio ha ragione: hai tra le mani un romanzo.

la cronaca, a tratti esilarante, della vita di Andrea Campi crea dipendenza - forse non tanto per la trama,

quanto più grazie al ritmo mai stanco della narrazione, grazie allo stile dell'autore, inaspettatamente curato, e soprattutto grazie ai riuscitissimi personaggi, vere e proprie macchiette in cui è impossibile non riconoscere qualcuno: chi non ha, o ha avuto, un capo come Giuseppe?
ben ha fatto il signor marsilio a credere in questo blogger che, con modestia, dimostra di essere qualcosa di più. e allora 4 stelle. ok, non sarà Anna Karenina, ma vogliamo dargli fiducia.

Ffiamma says

la vita in un grande studio legale, dove contano gli affari, la carriera e in cui l'essere umano diviene secondario rispetto al lavoro fagocitante. il blog era esilarante e nel libro si trovano solo tracce delle battute caustiche e del cinismo dei post; tuttavia duchesne ha tentato di costruire una trama - non sempre riuscendo e in alcune pagine è particolarmente incisivo.
[io, quando entro nel piccolo studio con cui collaboro, sono felice di essere lontana anni luce da quel mondo lì]

Chiara Battistoni says

Davvero piacevole: ben scritto, scorrevole, consente di trascorrere qualche ora con il sorriso sulle labbra ironizzando sul mondo dei grandi studi legali. Riesce a sdrammatizzare descrivendo episodi o persone in cui si può incappare nella vita di tutti i giorni in certi ambienti, sembra un divertente déjà vu.

Margherita Dolcevita says

Questo libro me l'ha prestato una gentile ragazza che fa l'avvocato e a cui è piaciuto, conoscendo il mondo legale e anzi, vivendolo in prima persona. Ecco, giunta alla fine sono piuttosto convinta che possa realmente piacere solo agli addetti ai lavori, che possa in qualche modo profondamente divertire solo loro.
Inoltre trovo che abbia il classico difetto dei libri che attraverso un percorso più o meno tortuoso nascono dai blog: è poco lineare, coeso, mi è sembrata una narrazione frammentaria di piccoli episodi, macchiette, senza un collante per cui si possa definire romanzo. E alla fin fine il blog risulta sempre meglio. Mi è già successo con altri libri (mi viene in mente "Il mondo deve sapere" di Michela Murgia, grazie al cielo riscattatasi con il bellissimo "Accabadora").
Insomma è molto meno divertente del previsto e mi ha lasciato proprio poco. Comunque se già prima non volevo fare l'avvocato ora mi è proprio passata del tutto la voglia, che mondo ragazzi!

pierlapo quimby says

Ecco, questo è più o meno il genere di romanzo che avrei voluto scrivere io.
Anzi, a dirla tutta qualche tempo fa avevo anche iniziato a buttare giù qualcosa, raccogliere materiale, abbozzare personaggi e dialoghi.
Poi quelle maledette riunioni, le scadenze, le nuove operazioni da chiudere, le due diligence, le fottute scadenze, i clienti che pretendono l'impossibile e lo pretendono ieri, nuovi assetti societari, CdA, conciliazioni, ancora quelle cazzo di scadenze...

Abbandono ogni velleità artistica.
Questo lavoro finirà per ammazzarmi un giorno o l'altro...

Francesco Mozzoni says

Terribilmente reale nel descrivere la vita lavorativa non solo del professionista o del manager

Wandy says

"O forse sono io che non so essere diverso, come credo: un soldato in trincea che grida che si arrende ma non è disposto a mollare il fucile.
Se solo sapessi uscire dalle metafore."

Sergio says

Andrea, o endriu, come lo chiama il suo capo Giuseppe, e' un avvocato d'affari nella Milano da bere. Vede il suo mondo da un angolo particolare, che glie ne fa cogliere aspetti che raccontati con un sottile umorismo diventano comici, o tragicomici secondo I punti di vista. E' la Milano dell'andiamo a quel bar che c'e' la cassiera con le tette, degli aperitivi con il cibo preparato da un'azienda francese che mi e' costata uno sproposito, ma vuoi mettere? E' la Milano dell'apparenza, della superficialita', degli orologi da 1600 euro, hai idea dell'affare', ma si, la Milano dell'idiozia piu' pura.

Il buon Duchesne ne fa parte, ma la disprezza, e' prigioniero di una carriera prestigiosa ma che lo costringe a straordinari regolari che rendono impossibile una vita fuori dallo studio legale. Una carriera vuota, ma endriu sta al gioco 'perche' se no che faccio?'.

Duchesne ci fa sentire dalla parte di endriu, ci mancherebbe, noi non siamo come I suoi colleghi, noi stiamo dalla parte dell'endriu ironico che dipinge questo mondo con tinte che lo trasformano in una parodia che lo fa apparire in tutta la sua meschinita'. Ridiamo con lui dei personaggi patetici che si susseguono in un continuo incessante, condividiamo la sua autoesclusione da questa fetta di societa' pseudo-borghese, tifiamo per la sua via di fuga.

Ma... se una via di fuga dovesse presentarsi, come si comporterebbe l'ottimo endriu? Siamo sicuri che avrebbe gli attributi per un passo decisivo ma rischioso?

Uno stile scorrevole e divertente, una lettura piacevole e intelligente che ha rinfrescato I miei pomeriggi di una calda estate.
